

**Liberi versi di  
Alessia Guerriero  
e Paolo Miggiano**

Doppio evento culturale ieri a *Il Cortile* di Via Galilei. La presentazione del libro in versi di Alessia Guerriero e di Paolo Miggiano "Istanze poetiche" e la presentazione della nuova casa editrice *Terra Somnia Editore*, progetto nato dalla creatività degli stessi autori, con la collaborazione di Brizio Montinaro e Alessandro Polidoro, la cui prima pubblicazione è appunto con il pamphlet in versi di Alessia e Paolo. Hanno partecipato all'evento la scrittrice Vincenza Alfano, che ha curato la prefazione al testo, il critico d'arte Enzo Battarra e Lucia Monaco, assessora alla Cultura.

Un'opera a dir poco originale quella di Alessia Guerriero e Paolo Miggiano, i cui testi sono arricchiti o meglio quasi tradotti dai disegni di Arianna e Oreste Montinaro, schizzi artistici che fissano ed espandono il messaggio lirico. Le "Istanze" sono un discorso poetico a due, un contrappunto lirico, che tiene il lettore come sospeso, completamente immerso nelle parole e nelle immagini che esse evocano. I versi di Alessia e di Paolo si alternano in una carrellata di ricordi, visioni, sensazioni lontane, esperienze vissute o sognate, non importa. È la stessa intensità emotiva che scorre lungo i versi e che accomuna testi e Autori, pur at-

## "Istanze poetiche"

traverso due modi diversi di guardare alle cose, al mondo trasognato l'una, realista l'altro. *«Lui descrive poeticamente, lei astrae poeticamente»*, *«Lei è capace di trovare l'alba quando il sole è all'imbrunire, lui come in uno specchio guarda la realtà e la dipinge»* dicono gli stessi Autori di sé sotto gli pseudonimi di Guedalming e Migdguer.

Le "Istanze" più che poesie, vogliono essere "liberi versi". Liberi versi *«nati - dicono gli Autori - per "tenere in vita" mondi interiori perduti nel tempo, ricordi strappati, vite interrotte troppo presto»*. Proprio questo rende i testi di Alessia e di Paolo più coinvolgenti, istanze che sollecitano pensieri e emozioni. A valere sono le loro parole al di là di ogni forma, libere di dire, di raccontare. Versi che sembrano un gioco ma gioco è solo la scommessa lirica di Alessia e Paolo. Alla fine i nostri due "poeti" possono dire di sé: *«Noi siamo questo. Noi siamo le nostre fottutissime parole»*. *«Noi non siamo poeti»*, dicono altrove, quasi ripetendo, ma dentro un altro orizzonte, il messaggio del crepuscolare Sergio Corazzini.

Paolo Miggiano con questo pamphlet di liriche approda a una strada nuova, che lo



porta dalla saggistica sociale e civile all'invenzione lirica. *«È la vita che vira in poesia»*, si potrebbe forse dire, rubando le parole di un verso dello stesso Paolo. Per Alessia Guerriero il libro "Istanze Poetiche" costituisce anche la ripresa della programmazione della sua felice e geniale creazione "discorsiindivenire", la rassegna letteraria itinerante che ha l'obiettivo di far conoscere e portare eventi culturali e artistici anche in luoghi non tradizionali e più direttamente sociali.

**Armando Aveta**